

La congiuntura nel settore manifatturiero.

Provincia di Sondrio III trimestre 2002

1. IL QUADRO GENERALE

Il terzo trimestre del 2002 è ancora contraddistinto da una diffusa preoccupazione circa la situazione economica nel breve periodo, almeno per quanto riguarda le maggiori economie mondiali. Gli eventi che più incidono sul peggioramento del clima di fiducia degli operatori sono le tensioni politico-militari in medio oriente e il clima di grande incertezza riguardo alla ripresa dell'economia mondiale e alla tenuta dei mercati finanziari, che ancora danno segnali di sofferenza. In più si aggiunga il nuovo rialzo del prezzo del petrolio, come conseguenza dei timori riguardo al potenziale conflitto con l'Iraq.

E' attesa la ripresa dell'economia statunitense, vista ancora come traino di tutti i mercati mondiali. Qualche segnale positivo già si intravede: il PIL degli USA è previsto in graduale aumento seppure ancora con valori al di sotto delle sue potenzialità.

Anche l'economia giapponese continua a manifestare segnali di difficoltà e per il secondo anno di seguito il PIL è previsto in diminuzione.

In Europa prevale lo stesso clima di incertezza e la ripresa economica è più stentata di quanto era stato previsto nei mesi scorsi. L'euro è ancora forte rispetto al dollaro, avendo superato la parità già da qualche tempo. Ancora però questo è dovuto più a una difficoltà dei mercati americani che a un maggior benessere di quelli comunitari.

In Italia si registra una ripresa un po' più sostenuta. Secondo le stime del Centro Studi Confindustria l'attività industriale ha infatti registrato un incremento congiunturale dello 0,8%, recuperando rispetto alla flessione del secondo trimestre. Pure per la domanda si registra un lieve incremento, anche se le prospettive per l'ultimo trimestre dell'anno restano incerte.

L'inflazione torna a salire e si assesta a fine settembre sul 2,6%, conseguenza soprattutto dell'innalzamento del prezzo del petrolio greggio.

Sul versante dell'occupazione i risultati sono pressoché nulli: il tasso valutato dall'ISTAT è stato pari al solo 0,1% tra aprile e luglio 2002. Anche la crescita del PIL è stata all'incirca nulla nel trimestre che si è appena chiuso.

Le prospettive per il breve-medio termine sono comunque abbastanza positive.

Con riferimento alla regione Lombardia si comincia a intravedere qualche risultato incoraggiante. La produzione industriale, pur segnando una flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, registra un lieve incremento congiunturale. Gli ordinativi sono in crescita, sia come dato tendenziale che congiunturale. Solo per l'occupazione si rileva un arresto (-0,2% rispetto a fine giugno 2002). Riguardo alle previsioni per il quarto trimestre, le aspettative ottimistiche superano quelle pessimistiche per tutti gli indicatori valutati, e cioè produzione, domanda interna e estera e occupazione.

Nella provincia di Sondrio i risultati sono globalmente positivi anche se i valori di crescita sono stati molto contenuti. La vera ripresa ancora stenta ad arrivare ma le aspettative degli operatori economici per il prossimo trimestre sono soprattutto ottimistiche (salvo che per l'occupazione, per la quale prevalgono le segnalazioni negative).

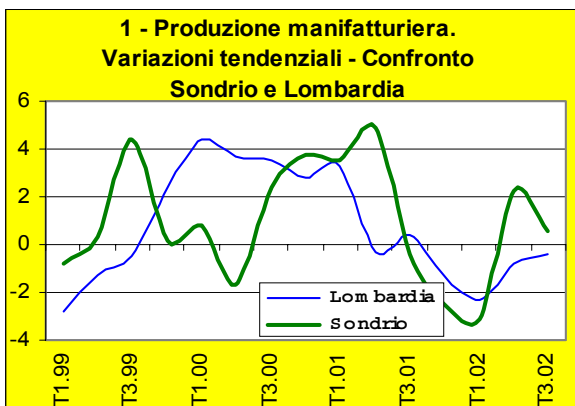
2. L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Alla fine del secondo trimestre del 2002 gli indici della produzione industriale erano tornati a segnare risultati positivi, dopo diversi mesi di valori con segno meno.

Gli ultimi tre mesi di quest'anno hanno visto di nuovo un'inversione di tendenza, con un indice tendenziale della produzione pari allo 0,6%, sempre positivo ma in contrazione rispetto al 2,3% di fine giugno.

Una vera ripresa della produzione stenta quindi ad arrivare; d'altra parte ciò è in linea con le previsioni espresse tre mesi fa dalle imprese intervistate, per le quali prevalevano le aspettative di segno negativo.

Con riferimento al contesto regionale, i valori sono ancora sotto lo zero: la variazione tendenziale della produzione è infatti pari al -0,4%, in miglioramento però rispetto ai tre mesi precedenti, quando il valore rilevato era stato uguale al -0,8%.

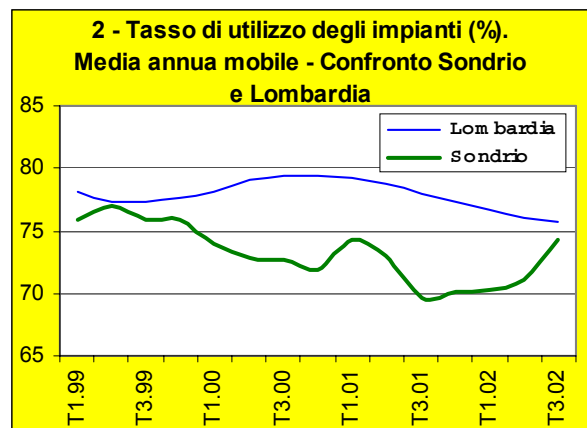


La variazione congiunturale mostra invece come, rispetto a fine giugno, la produzione sia diminuita del 5,6% (-4,9% per la Lombardia nel suo complesso).

Il tasso di utilizzo degli impianti, che nel trimestre scorso si era assestato sul 70,8%, registra ora un lieve incremento, portandosi al 73,2% (al di sopra del valore medio annuo per il 2001, pari al 70,1%).

Il valore medio regionale è leggermente più elevato, pari al 74,3%, ma registra una lieve contrazione rispetto al trimestre precedente (quando era risultato uguale al 76,3%).

Questi andamenti contrastanti fanno sì che la "forbice" tra i valori medi annuali dei due indicatori (per la provincia di Sondrio e la Lombardia) continui la sua progressiva tendenza alla riduzione. Lo scarto alla fine di questo terzo trimestre è, infatti, pari a solo 1,5 punti percentuali.



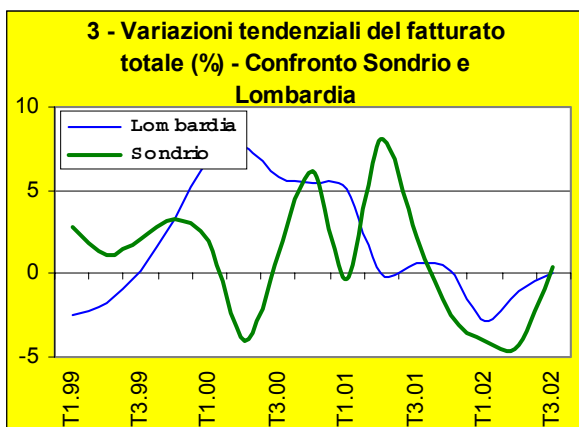
L'analisi dei livelli delle scorte completa il quadro relativo alla situazione produttiva delle imprese della provincia di Sondrio.

Le segnalazioni di esuberanza delle scorte di prodotti finiti superano quelle di segno opposto di 8 punti (contro la parità del trimestre precedente); per quanto riguarda invece le scorte di materie prime il valore scende a -8,3 punti dai +3 registrati al termine del trimestre precedente.

Questi risultati da una parte possono stare a significare che il mercato dimostra ancora una buona capacità di assorbimento della produzione; dall'altra, dato il valore negativo relativo alle segnalazioni di scorte di materie prime, si può pensare ad un buon ritmo della produzione o forse ad una prudenza nell'effettuare rifornimenti dovuta a nuove incertezze da parte degli operatori sul futuro della produttività.

3. I RISULTATI ECONOMICI

Nel terzo trimestre del 2002 i risultati economici delle imprese tornano ad essere complessivamente positivi, dopo un anno di progressive contrazioni.



Il *fatturato* totale realizzato dalle imprese registra infatti un incremento tendenziale dello 0,4%, dal -4,3% del trimestre precedente; nello stesso trimestre del 2001 il valore era stato però più consistente, pari al 2,2%.

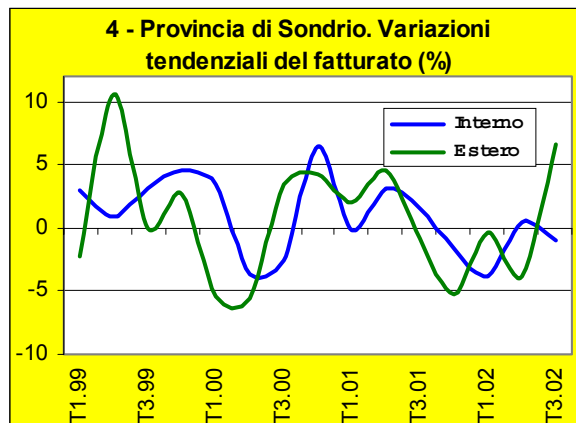
Rispetto a fine giugno si è invece registrato un decremento congiunturale, pari al -3,4%.

I valori degli ordinativi e le prospettive future espresse dalle imprese fanno però pensare a un possibile consolidamento del *trend* parzialmente positivo appena avviatosi.

A livello regionale i risultati sono stati meno favorevoli, con una variazione tendenziale pari allo 0,1% (dal -1,1% del trimestre precedente). Perdura quindi, anche se lenta, la tendenza alla ripresa, già iniziata sei mesi prima.

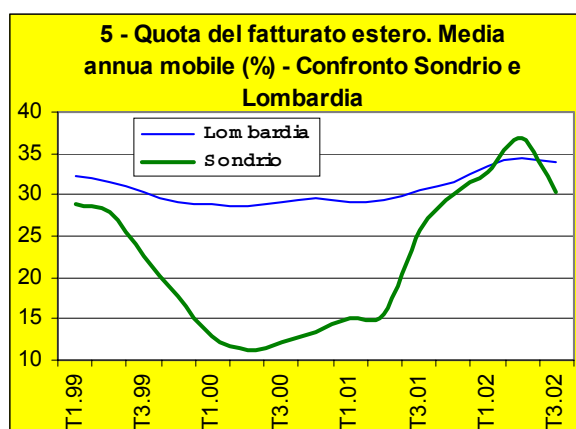
L'andamento globale osservato è però la risultante degli andamenti discordanti della componente *interna* e di quella *estera* del fatturato¹: per la prima si passa dallo 0,4% al -1%, quindi con un calo, per la seconda dal -3,8% al 6,6%, con un consistente miglioramento. Ancora si deve constatare un andamento alterno nel tempo delle due componenti.

¹ Si ricorda che gli indicatori del fatturato (così come quelli degli ordinativi) sono calcolati separatamente per ciascuna componente (interna ed estera) e per il totale, e ciò può dal luogo ad un'apparente contraddittorietà delle variazioni osservate.



La quota del fatturato estero sul totale risulta in leggera contrazione, passando dal 32,8% del trimestre precedente al 30,4% di quello di riferimento. Il valore è comunque abbastanza in linea con quelli osservati nell'ultimo anno e non sembra quindi risentire di una situazione di difficoltà delle esportazioni, per esempio in conseguenza alla forza relativa dell'Euro sul Dollaro.

Con riferimento al contesto regionale, si riscontra un andamento positivo per entrambe le componenti interna ed estera del fatturato: la prima passa dal -1,8% del trimestre precedente al -0,5% di quello in corso mentre la seconda registra un incremento più consistente, passando dal -0,3% al 2%. La quota del fatturato estero sul totale è comunque in leggera flessione e si assesta al 33,7% (contro il 34,5% del trimestre precedente).



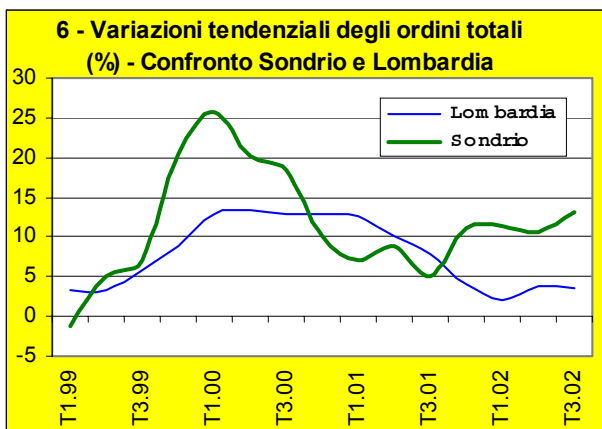
Un'ultima considerazione va fatta riguardo alla media annua mobile di questo indicatore. Nel trimestre precedente il valore per la provincia di Sondrio era arrivato a superare quello calcolato sull'economia regionale nel complesso, fatto che non si verificava da diversi anni. Alla fine del terzo trimestre la tendenza si è invece nuovamente invertita, con un valore leggermente inferiore per la provincia valtellinese.

4. LA DOMANDA

Alla fine di giugno le imprese della provincia di Sondrio avevano manifestato un discreto ottimismo riguardo alle aspettative sulla domanda interna ed estera per il trimestre futuro, con valutazioni migliori anche di quelle riscontrate nel trimestre precedente.

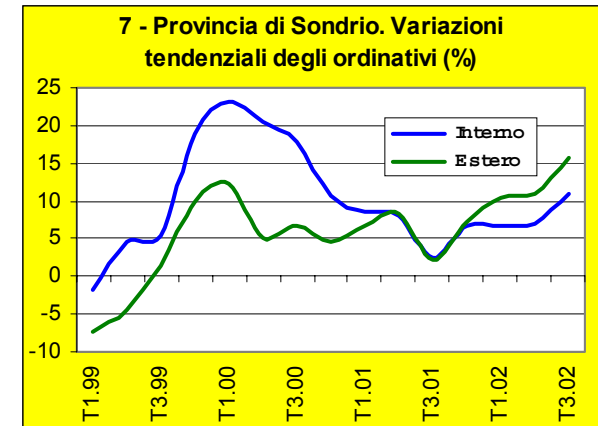
I risultati registrati a fine settembre sono degni delle aspettative, con un incremento della domanda, sia globalmente che in entrambe le componenti interna ed estera.

Gli ordini totali segnano infatti un incremento tendenziale di quasi tre punti, passando dal 10,5% di fine giugno al 13,2% di questo trimestre; il valore è il più elevato registrato negli ultimi due anni e sembrerebbe confermare una tendenza alla ripresa nell'anno in corso, dopo le difficoltà che avevano contraddistinto le economie (internazionali e locali) nel 2001.



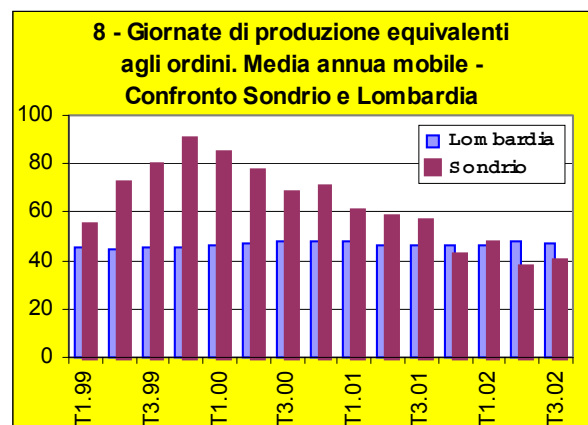
Nel contesto regionale i risultati non sono però così incoraggianti: il tasso tendenziale segna anzi una contrazione, seppure trascurabile, passando dal 3,7% al 3,5%. La forbice tra il valore relativo alla provincia di Sondrio e alla regione Lombardia nel complesso va allargandosi, mostrando quasi 10 punti di differenza in questo trimestre.

Analizzando le componenti della domanda complessiva, e cioè gli ordinativi interni e quelli esteri, si evidenziano due andamenti di crescita abbastanza consistenti. Gli ordini interni segnano infatti un incremento di oltre 4 punti passando dal 6,9% all'11%. Anche la componente esterna continua la sua fase espansiva, con una crescita dal 10,9% al 15,8% (quasi 5 punti percentuali in più rispetto al secondo trimestre del 2002).



Il "volume" di lavoro corrispondente agli ordinativi acquisiti appare in contrazione, con solo 34 giornate stimate contro le 39,7 di fine giugno. Il valore è però più elevato rispetto a quello registrato nello stesso trimestre del 2001, quando le giornate di lavoro equivalenti erano state valutate pari a solo 24,8.

Il "volume" di lavoro corrispondente agli ordinativi acquisiti appare in contrazione, con solo 34 giornate stimate contro le 39,7 di fine giugno. Il valore è però più elevato rispetto a quello registrato nello stesso trimestre del 2001, quando le giornate di lavoro equivalenti erano state valutate pari a solo 24,8.



La media annua mobile registra invece un lieve incremento rispetto ai tre mesi precedenti, con una variazione dalle 37,2 giornate alle 39,5. Il valore è più contenuto di quello registrato per la Lombardia nel suo complesso (47,3 giornate) ma lo scarto è più contenuto rispetto a fine giugno. Va notato comunque che il valore della media mobile riferito al contesto regionale è stato soggetto a minime variazioni negli ultimi anni, essendo complessivamente meno influenzato da fenomeni stagionali rispetto alla provincia di Sondrio.

Con riferimento alle giornate di produzione assicurata a fine trimestre dal portafoglio ordini, il valore passa dalle 27,4 giornate di fine giugno alle 40. L'incremento è consistente e appare ancora più significativo se confrontato con il valore rilevato nello stesso trimestre del 2002, pari a solo 27,9 (33,1 nel 2001).

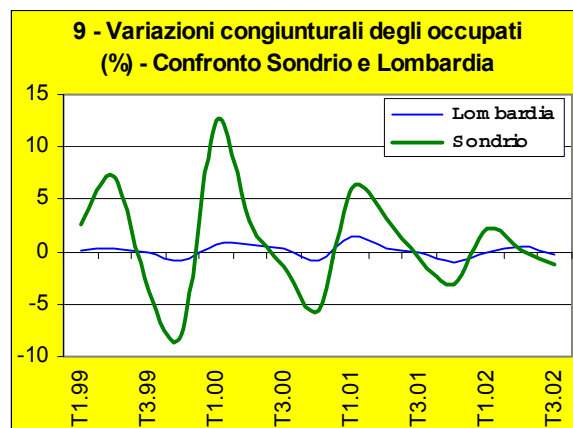
5. L'OCCUPAZIONE MANIFATTURIERA

L'andamento dell'occupazione nella provincia di Sondrio è sempre contraddistinto da una notevole ciclicità, dovuta non solo alla congiuntura economica ma anche al carattere stagionale di molte attività locali.

Dopo 6 mesi di valori positivi, alla fine del terzo trimestre l'indice di variazione congiunturale torna a segnare valori negativi (-1,2%). La tendenza alla contrazione comunque aveva già cominciato a manifestarsi alla fine del trimestre precedente, quando il tasso di crescita era passato dal 2,3% allo 0,1%.

Anche a livello regionale si assiste a una riduzione dell'occupazione ma il decremento appare più contenuto, con un tasso di variazione congiunturale che passa dallo 0,5% al -0,2%.

Dall'inizio dell'anno in corso, l'incremento occupazionale nella provincia di Sondrio si mantiene comunque positivo, pari allo 0,4%; il valore è contenuto ma appare maggiormente apprezzabile se viene confrontato con quello delle altre province lombarde e con quello totale regionale (0,1%).



Nonostante le continue fluttuazioni nel *trend* occupazionale, dal grafico sopra riportato si evince chiaramente come negli ultimi tempi la ciclicità si stia assestando su variazioni più contenute, avvicinandosi sempre più ai valori osservati per il totale regionale, caratterizzato da assai più modeste variazioni.

6. LE PROSPETTIVE A BREVE TERMINE

Si può concludere in generale che i risultati realizzati nel terzo trimestre del 2002 dalle imprese della provincia di Sondrio sono stati conformi alle aspettative, globalmente ottimistiche, che gli operatori avevano manifestato all'inizio del periodo.

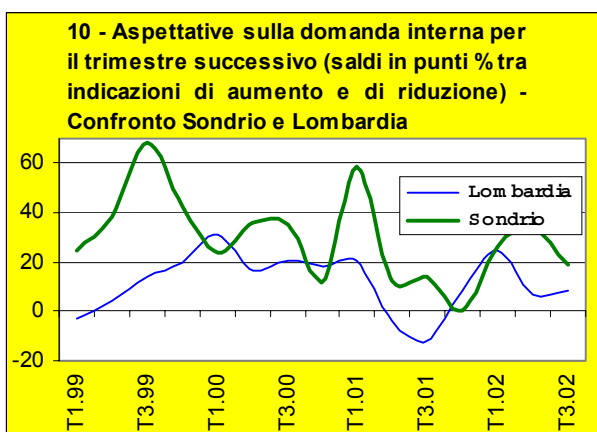
L'indagine condotta alla fine del terzo trimestre del 2002 evidenzia come le aspettative positive per i prossimi tre mesi superino ancora quelle negative, seppure con valori più contenuti rispetto agli ultimi due periodi, per quasi tutti i fattori indagati.

I valori non sempre positivi sui diversi indici economici registrati in questo terzo trimestre e le difficoltà in cui ancora versano i mercati, internazionali e nazionali, non hanno dunque intaccato in maniera consistente le previsioni di ripresa, nelle valutazioni della maggior parte degli operatori.

Il saldo (in punti percentuali) tra prospettive di segno opposto (di aumento e di diminuzione) è allora positivo per quasi tutte le grandezze su cui le imprese sono state invi-

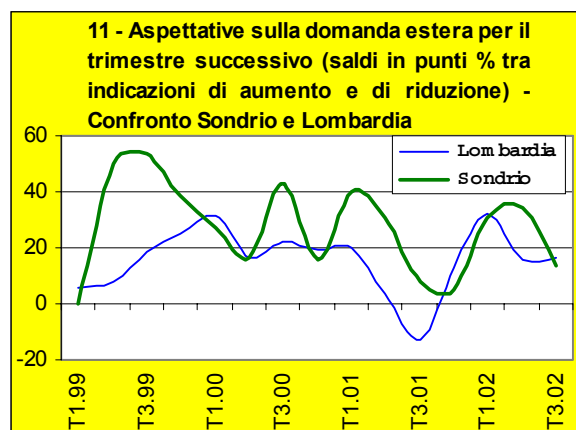
tate a esprimersi, tranne che per quanto riguarda le previsioni sull'occupazione.

Con riferimento alla domanda interna le aspettative si mantengono ancora abbastanza consistenti ma con un valore inferiore rispetto al trimestre precedente: il saldo si riduce infatti al 18,9% dal 34,4% di fine giugno. Lo stesso valore per il contesto regionale nel complesso è più contenuto ma manifesta un'inversione di tendenza assestandosi sull'8,2% dal 5,8% precedente.



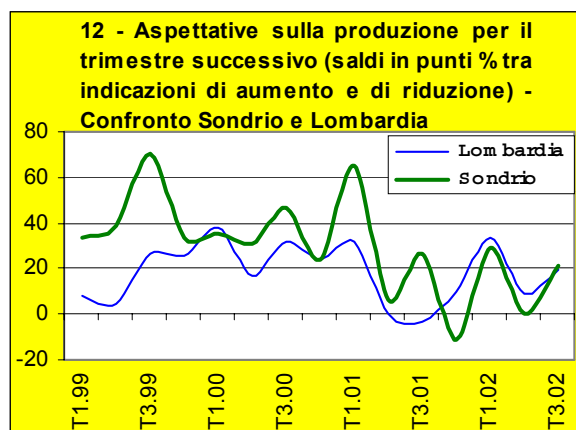
Per quanto riguarda la domanda estera si rileva ancora un *trend* riduttivo, più intenso rispetto alla componente interna. Il saldo tra aspettative positive e negative è pari al 13,8%, segnando quindi un decremento di quasi 21 punti percentuali (dal 34,6% del trimestre precedente).

Anche in questo caso i valori regionali manifestano una tendenza contraria, con un leggero incremento che porta a un risultato superiore a quello registrato per la provincia di Sondrio presa singolarmente: si passa infatti dal +15,1% al +16,4%, con un saldo positivo di 2,6 punti percentuali a favore della Lombardia nel complesso.



I risultati sono ben più ottimistici se si considerano le aspettative riguardo alla produzione. Per questa variabile il valore torna infatti a essere positivo, dal pareggio che si era rilevato a fine giugno; le aspettative di segno positivo superano nettamente quelle di segno negativo, dando origine ad un valore uguale al +21,6%.

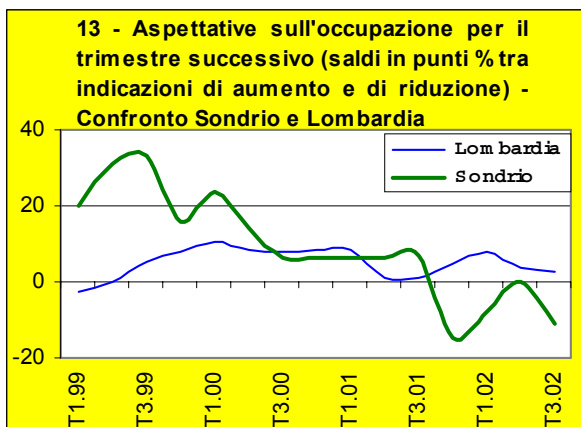
Anche per la Lombardia le aspettative si dimostrano migliori rispetto al trimestre precedente e passano dal 7,2% a un più consistente 19,8%.



Meno confortanti sono invece le prospettive sull'occupazione; se alla fine del trimestre scorso si era rilevato il pareggio tra segnalazioni positive e negative, in quest'ultimo sono le valutazioni di segno meno a prevalere, con un saldo pari al - 10,8%. E' questo il quarto trimestre consecutivo in cui non si registrano valori positivi e ciò nonostante l'incremento occupazionale dall'inizio del 2002 abbia registrato un valore positivo, pari

allo 0,4% (superiore allo 0,1% del contesto regionale).

Con riferimento alla Lombardia, le aspettative sull'occupazione si mantengono positive ma segnano una lieve contrazione, passando dai 3,9 punti percentuali ai 2,6.



Dal momento che l'economia valtellinese è da sempre contraddistinta da una notevole stagionalità, pare opportuno confrontare i valori appena analizzati con quelli rilevati nell'indagine congiunturale realizzata l'anno precedente nello stesso periodo. Sul fronte della domanda i risultati dimostrano aspettative migliori, anche se con variazioni non particolarmente consistenti. Per quanto riguarda gli altri due indicatori si rileva invece un orientamento opposto, con valori sempre positivi ma più contenuti sul fronte delle aspettative per la produzione e saldi di segno opposto (da positivi) relativamente all'occupazione.

7. LA CONGIUNTURA NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO: PRIMI ELEMENTI DI ANALISI

L'indagine congiunturale si arricchisce in questo trimestre di nuove informazioni riferite al solo comparto delle imprese artigiane.

Lo *stock* delle imprese artigiane attive presenti sul territorio della provincia valtellinese ammonta a 1.443 unità su un totale di 1.859 imprese manifatturiere. La loro presenza è quindi consistente (77,6%) e seppure le dimensioni siano generalmente contenute è

bene considerare anche il loro contributo nel quadro globale dell'economia provinciale.

14 - Le principali componenti	Variazione tendenziale (%)	Variazione congiunturale (%)
Produzione	2,3	-1,7
Fatturato totale	2,6	1,8
Fatturato interno	1,5	1,6
Fatturato estero	11,2	4,4
Ordini totali	-	2,3
Ordini interni	-	1,6
Ordini esteri	-	11,2
Occupazione	-	-2,7

L'attività produttiva del settore artigianato segna in questo trimestre una variazione tendenziale positiva, passando dal -4,3% di fine giugno al 2,3%. Il risultato è anche migliore di quello (+0,6%) registrato dalle sole imprese industriali. Rispetto allo stesso trimestre del 2001 l'indice mostra però un decremento della produzione di oltre 3,5 punti percentuali (dal 5,9%).

Il tasso di utilizzo degli impianti è pressoché stabile da oltre un anno, con variazioni minime da trimestre a trimestre. Alla fine di settembre 2002 il valore indicato dalle imprese artigiane è pari al 79,6%.

Il fatturato totale registra un incremento tendenziale del 2,6%, rispetto al -1,8% del trimestre scorso. E' sulla componente estera che si denota una maggiore dinamicità, con il valore dell'indice che passa dal -7,8% al +11,2%. Anche l'incidenza del fatturato estero su quello totale è in crescita e si assesta sul 12,4%. Più contenute sono invece le variazioni attribuibili alla componente interna del fatturato, che registra un incremento positivo pari all'1,5% (dal -2,3% di fine giugno).

Gli ordini totali crescono del 2,3% rispetto al trimestre precedente. Ancora i risultati migliori si riscontrano sul fronte estero, con un incremento congiunturale dell'11,2%.

Anche il "volume" di lavoro corrispondente agli ordinativi, è in forte crescita e viene valutato dalle imprese del settore in 58,3 giornate (15 in più rispetto al trimestre scorso).

La produzione assicurata a fine trimestre dal portafoglio ordini segna invece un incremento più contenuto e si assesta sulle 50,2 giornate, dalle 18,6 di fine giugno.

L'occupazione torna, dopo due trimestri, a segnare valori negativi, con un decremento pari al 2,7% rispetto al periodo precedente (fine secondo trimestre).

**15 - Le prospettive per il prossimo trimestre
(valori percentuali)**

Domanda interna	-6,1
Domande estera	33,3
Produzione	33,3
Occupazione	5,7

Le aspettative delle imprese artigiane per il breve termine (quarto trimestre) sono in generale ottimistiche: le attese riguardanti la produzione sono ben più elevate rispetto allo scorso trimestre, con un valore pari al 33,3%. Lo stesso valore è stato registrato con riferimento alla domanda estera. Sul fronte della domanda interna si registra invece una prevalenza di aspettative negative, che originano un saldo pari al -6,1%. Le prospettive delle imprese artigiane sul fronte dell'occupazione sono comunque positive (sia pur in termini molto contenuti) con un saldo pari al solo 5,7%.

Sondrio, 25 novembre 2002

Provincia di Sondrio - Imprese industriali del settore manifatturiero
Quadro riepilogativo di sintesi degli indicatori rilevati dall'indagine congiunturale

	Produzione variaz. % tendenziale	Tasso % utilizzo impianti	Saldi scorte punti %		Fatturato Variazioni % tendenziali		
			Prod. finiti	Mat. prime	interno	estero	totale
1° trim. 2001	3,5	77,4	6,7	-10,0	-0,2	2,1	-0,3
2° trim. 2001	4,9	67,7	25,0	-6,3	3,1	4,5	8,0
3° trim. 2001	0,9	60,9	10,0	13,3	1,6	-0,8	2,2
4° trim. 2001	-2,5	74,8	-5,0	-11,5	-1,6	-5,2	-2,5
1° trim. 2002	-3,1	78,0	7,4	2,7	-3,8	-0,4	-4,1
2° trim. 2002	2,3	70,8	0,0	3,0	0,4	-3,8	-4,3
3° trim. 2002	0,6	73,2	8	-8,3	-1,0	6,6	-0,4
4° trim. 2002							
	Ordini			Ordini giornate equivalenti	Produzione assicurata a fine trim. (gg)	Prezzi	
	Variazioni % tendenziali					variazioni % tendenziali	
	interni	esteri	totali			vendita	mat. Prime
1° trim. 2001	8,5	6,6	7,0	27,9	33,6	0,3	7,9
2° trim. 2001	8,1	8,3	8,9	81,1	55,0	-0,5	3,3
3° trim. 2001	2,5	2,1	5,1	24,8	27,9	-1,5	1,7
4° trim. 2001	6,8	7,3	11,2	33,8	34,0	-1,4	-0,4
1° trim. 2002	6,7	10,5	11,3	50,3	47,3	0,5	-0,6
2° trim. 2002	6,9	10,9	10,5	39,7	27,4	1,5	0,2
3° trim. 2002	11,0	15,8	13,2	34,0	40,0	1,5	0,4
4° trim. 2002							
	Quota % Fatturato Estero	Variazione addetti nel trim. (%)	Prospettive per il trimestre successivo				
			Domanda		Produzione	Occupazione	
			interna	estera			
1° trim. 2001	15,5	6,1	58,8	40,0	64,7	6,3	
2° trim. 2001	16,2	3,1	12,5	30,8	6,3	6,3	
3° trim. 2001	56,3	-0,6	14,3	7,7	26,7	6,7	
4° trim. 2001	32,3	-3,2	0,0	5,0	-11,1	-14,8	
1° trim. 2002	25,7	2,3	26,3	31,0	28,9	-7,9	
2° trim. 2002	32,8	0,1	34,4	34,6	0,0	0,0	
3° trim. 2002	30,4	-1,2	18,9	13,8	21,6	-10,8	
4° trim. 2002							

Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

Provincia di Sondrio - Imprese artigiane del settore manifatturiero
Quadro riepilogativo di sintesi degli indicatori rilevati dall'indagine congiunturale

	Produzione variaz. % Tendenziale	Tasso % utilizzo impianti	Saldi scorte punti %		Fatturato Variazioni % tendenziali		
			Prod. finiti	Mat. prime	interno	estero	totale
3° trim. 2001	-2,0	83,7	-20,0	5,0	1,8	7,3	1,4
4° trim. 2001	5,9	79,3	-15,4	-4,8	-1,3	1,4	-0,5
1° trim. 2002	-2,2	80,8	12,5	13,3	0,7	-1,5	0,7
2° trim. 2002	-4,3	80,3	-12,5	-3,3	-2,3	-7,8	-1,8
3° trim. 2002	2,3	79,6	-25,0	-6,3	1,5	11,2	2,6
4° trim. 2002							
	Ordini Variazioni % tendenziali			Ordini giornate equivalenti	Produzione assicurata a fine trim. (gg)	Prezzi variazioni % tendenziali	
	interni	esteri	totali			vendita	mat. Prime
3° trim. 2001	n.d.	n.d.	n.d.	51,2	39,7	n.d.	n.d.
4° trim. 2001	n.d.	n.d.	n.d.	56,0	29,7	n.d.	n.d.
1° trim. 2002	n.d.	n.d.	n.d.	33,2	38,9	n.d.	n.d.
2° trim. 2002	n.d.	n.d.	n.d.	43,3	48,6	n.d.	n.d.
3° trim. 2002	n.d.	n.d.	n.d.	58,3	50,2	n.d.	n.d.
4° trim. 2002							
	Quota % Fatturato Estero	Variazione addetti nel trim. (%)	Prospettive per il trimestre successivo				
			Domanda		Produzione	Occupazione	
			interna	estera			
3° trim. 2001	16,3	-3,9	-4,0	40,0	40,0	4,0	
4° trim. 2001	41,0	-1,9	9,1	66,7	66,7	27,3	
1° trim. 2002	10,1	1,0	35,5	33,3	33,3	6,5	
2° trim. 2002	9,8	5,6	10,0	0,0	0,0	6,3	
3° trim. 2002	12,4	-2,7	-6,1	33,3	33,3	5,7	
4° trim. 2002							

Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

L'evoluzione del sistema economico provinciale sulla base di alcuni indicatori economici reali

Alcune considerazioni preliminari

La nota congiunturale relativa al terzo trimestre 2002 – così come in occasione del trimestre precedente – si arricchisce di nuove informazioni sulla dinamica dell'economia locale.

Si tratta di un nuovo passo finalizzato a fornire un quadro più ampio di informazioni in grado di monitorare alcuni aspetti dell'evoluzione congiunturale di alcuni settori e fattori significativi all'interno del sistema economico della provincia di Sondrio.

Purtroppo l'attuale struttura delle rilevazioni economiche non permette di disporre di sufficienti informazioni analitiche e puntuali con frequenza trimestrale, e ciò riduce sensibilmente il ventaglio di dati statistici utili alla comprensione delle dinamiche di breve periodo.

Per ovviare a tali limitazioni la Camera di Commercio sta studiando con le categorie economiche la valorizzazione di altre fonti statistiche il cui utilizzo può risultare significativo e generare un vero e proprio valore aggiunto per il sistema informativo provinciale.

Ancora in via sperimentale sono stati riorganizzati ed elaborati i dati relativi al mercato del lavoro (forniti dalla provincia di Sondrio e rilevati dai Centri per l'Impiego), ai movimenti turistici (APT Valtellina), al sistema creditizio (Banca d'Italia), al commercio estero (ISTAT) e alla nati-mortalità delle imprese, alle integrazioni salariali e ai flussi relativi ai lavoratori coordinati e continuativi (INPS).

Il mercato del lavoro: note positive sostenute dal lavoro stagionale

Le informazioni fornite dai Centri per l'Impiego mostrano un andamento positivo per il terzo trimestre. Gli iscritti nelle liste di collocamento di poco inferiori alle 8.300 unità segnano una diminuzione rispetto al corrispondente trimestre 2001 (9.150): la variazione tendenziale è pari al -10% circa. Si tratta di una dinamica positiva che investe sia la componente maschile che femminile, sia i disoccupati che le persone in cerca di prima occupazione, sia il settore industriale che il settore terziario.

Nonostante la flessione nelle iscrizioni rimane sostanzialmente stabile il flusso dei nuovi iscritti, intorno alle 3.300 unità.

Gli avviamenti registrati nel trimestre sfiorano le 8.000 unità con un incremento sia rispetto al secondo trimestre 2002 sia con riferimento al terzo trimestre 2001 (poco più di 7.000 unità). Aumentano peraltro anche le cessazioni di rapporto di lavoro che nel terzo trimestre 2002 sfiorano le 6.000 unità, 800 in più rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

In sintesi si può ritenere che il trimestre in esame sia caratterizzato da una maggior vivacità del mercato del lavoro con ricadute positive sui livelli di disoccupazione; occorre tener presente però il fattore stagionale

che nell'economia provinciale appare particolarmente consistente nel corso della stagione estiva.

Il trimestre in esame appare positivo anche per quanto riguarda la cassa integrazione: le ore autorizzate superano di poco quota 67.000, ampiamente al di sotto della quota registrata nel trimestre precedente (270.000) e nel terzo trimestre dell'anno 2001 (115.000).

L'occupazione non dipendente

I dati forniti dall'INPS relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi forniscono un nuovo elemento di analisi dell'occupazione indipendente (che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri). I dati disponibili permettono di conoscere il flusso trimestrale di tali collaboratori che sempre più rappresentano una nuova forma di rapporto occupazionale.

Nel corso del terzo trimestre 2002 i collaboratori coordinati sono cresciuti di 330 unità a fronte di cancellazioni pari a 297 unità. Pur se in termini poco consistenti si nota un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (288 nuove iscrizioni).

I flussi finanziari nel sistema creditizio

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia il valore dei depositi è pari alla fine del terzo trimestre a 2.181 milioni di euro, in crescita sia rispetto alla fine del trimestre precedente (2.143 milioni) e sia rispetto alla fine del terzo trimestre 2001 (2.007 milioni). Fatto 100 il valore dei depositi al 31.12.2000 l'indice è pari, alla fine del terzo trimestre, a 112,34.

Crescono seppur più lentamente anche gli impieghi che raggiungono alla fine del terzo trimestre 2002 quota 2.653 milioni di euro; il corrispondente indice (con base uguale a 100 al 31.12.2000) si attesta a 109,16, livello superiore a quello registrato alla fine del trimestre precedente (106,48). Sostanzialmente stabile il valore delle sofferenze segnalate dal sistema creditizio pari a 160 milioni di euro (161 milioni alla fine del trimestre precedente).

La dinamica dell'import e dell'export

I dati del terzo trimestre 2002 relativi alle importazioni ed esportazioni non sono al momento disponibili. La banca dati del commercio con l'estero fornisce tali dati circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono quindi quelli relativi al secondo trimestre 2002.

Da tali dati emerge una ripresa dei flussi commerciali da e verso l'estero nel secondo trimestre rispetto al primo trimestre dell'anno. E pure una ripresa nel secondo trimestre 2002 rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2001. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente nel secondo trimestre 2002 si registra una variazione positiva delle importazioni pari al 15,6% e delle esportazioni pari al 4,8%; il saldo commerciale verso l'estero si conferma positivo ed è pari a 32,1 milioni di euro (+38,7 milioni nel secondo trimestre 2001), anche se la tendenza su base annua si presenta negativa (-10,8%).

Il movimento turistico: lieve flessione nella stagione estiva 2002

Secondo i dati dell'APT Valtellina-Sondrio il movimento turistico negli esercizi alberghieri registra una lieve flessione sia con riferimento agli arrivi (139 mila unità rispetto alle 141 mila del terzo trimestre 2001) sia con riferimento alle presenze che scendono da 661 mila (terzo trimestre 2001) a 629 mila unità nel terzo trimestre 2002. La flessione più consistente riguarda le presenze dei clienti stranieri (-10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), mentre per i clienti italiani la flessione si limita a poco più del 4% (ma questi ultimi rappresentano oltre il 90% delle presenze negli alberghi in provincia di Sondrio).

Decresce leggermente anche la permanenza media che passa da 4,67 giornate (2001) a 4,52 giornate nel terzo trimestre di quest'anno. Dato leggermente negativo anche per quanto riguarda il tasso di saturazione alberghiero che si attesta al 36% rispetto al 38% registrato nel terzo trimestre del 2001.

Le imprese attive e la natalità delle imprese stesse

Alla fine del terzo trimestre 2002 i registri camerali indicano la presenza di 15.584 imprese attive sul territorio provinciale, circa 30 in più rispetto al trimestre precedente, ma 3 in meno rispetto alla fine del terzo trimestre 2001. Il quadro appare dunque stabile, anche se caratterizzato da una riduzione delle ditte individuali e da una crescita delle imprese costituite come società.

In questo quadro di stabilità diminuisce però il flusso di imprese, sia di quelle nuove che di quelle cessate. Nel terzo trimestre 2002 le nuove imprese costituite in provincia di Sondrio risultano pari a 186 unità (erano 287 nel trimestre precedente) mentre le imprese cessate sono pari a 165 unità (197 nel trimestre precedente). A livello tendenziale (cioè rispetto al terzo trimestre del 2001) il numero delle imprese iscritte risulta invariato, a fronte di una crescita (+42 unità) delle imprese cessate.

Sulla base di queste dinamiche si può ragionevolmente ritenere che il sistema imprenditoriale sia caratterizzato da una scarsa propensione alla crescita e ciò vale, pur con alcune differenziazioni, per tutti i principali settori del sistema stesso.

In particolare, con riferimento ai settori economici, si registra una riduzione delle imprese agricole che perdono oltre 100 unità fra il terzo trimestre 2002 e il corrispondente trimestre del 2001 (da 4.056 a 3.912 imprese). In questo settore il flusso delle imprese cessate supera quello delle nuove nel corso del terzo trimestre di quest'anno.

In leggerissima crescita il settore manifatturiero, mentre più significativo appare l'incremento delle imprese nel settore delle costruzioni (2.344 imprese attive alla fine del terzo trimestre del 2002 contro le 2.298 attive nello stesso trimestre dell'anno precedente). Assolutamente stabile il settore del commercio e delle attività turistiche che nel corso dell'ultimo trimestre estivo registra un lieve saldo positivo recuperando la prevalenza di chiusure avvenuta nella prima parte dell'anno.

Nel settore delle altre attività terziarie il numero di imprese attive sale da 2.570 (terzo trimestre 2001) a 2.654 (terzo trimestre 2002), con un leggero saldo positivo registrato nel terzo trimestre dell'anno.

Tav. 1.1

**TOTALE ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO
IN PROVINCIA DI SONDRIO - DATI DI STOCK**

Trimestre	TOTALE		per sesso		per tipologia		per settore			
	val.ass.	Δ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Disoccupati	In cerca di 1° occupazione	Agricoltura	Industria	Altra attività	N.C. (*)
1-2001	8.777	n.d.	3.410	5.367	7.742	1.035	122	2.111	2.022	4.522
2-2001	9.205	n.d.	3.245	5.960	7.791	1.414	104	1.803	2.187	5.111
3-2001	9.152	n.d.	3.211	5.941	7.755	1.397	108	1.833	2.126	5.085
4-2001	9.075	n.d.	3.861	5.214	8.074	1.001	126	2.488	1.949	4.512
1-2002	8.311	-5,31	3.148	5.163	7.288	1.023	110	2.005	1.825	4.371
2-2002	8.060	-12,44	2.764	5.296	6.853	1.207	106	1.686	1.771	4.497
3-2002	8.257	-9,78	2.780	5.477	7.096	1.161	92	1.710	1.795	4.660
4-2002										

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(*) Non classificabili in alcun settore

Tav. 1.2

**FLUSSO DI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	TOTALE		per sesso		per tipologia		per settore			
	val.ass.	Δ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Disoccupati	In cerca di 1° occupazione	Agricoltura	Industria	Altra attività	N.C. (*)
1-2001	3.233	n.d.	1.792	1.441	3.029	204	62	936	754	1.481
2-2001	3.709	n.d.	2.018	1.691	3.192	517	73	911	985	1.740
3-2001	3.363	n.d.	1.768	1.595	2.895	468	44	799	797	1.723
4-2001	4.682	n.d.	2.905	1.777	4.441	241	92	1.642	1.195	1.753
1-2002	2.261	-30,06	1.232	1.029	2.051	210	31	740	537	953
2-2002	3.544	-4,45	2.033	1.511	2.933	611	30	802	1.039	1.673
3-2002	3.309	-1,61	1.530	1.779	2.768	541	49	728	791	1.741
4-2002										

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(*) Non classificabili in alcun settore

Tav. 1.3

TOTALE AVVIAMENTI AL LAVORO IN PROVINCIA DI SONDRIO
--

Trimestre	TOTALE		per sesso		per settore				per inquadramento			
	valore ass.	Δ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Agricoltura	Industria	Altra attività	P.A. (*)	apprendisti	operai qualif.	operai non qualif.	impiegati
1-2001	5.265	n.d.	2.885	2.380	494	1.751	2.810	210	583	2.585	1.487	610
2-2001	6.662	n.d.	3.798	2.864	688	2.069	3.727	178	955	3.325	1.710	672
3-2001	7.064	n.d.	3.649	3.415	537	1.722	4.641	164	1.267	3.064	2.169	564
4-2001	7.824	n.d.	4.129	3.695	425	1.483	5.744	172	724	4.307	2.036	757
1-2002	4.627	-12,12	2.688	1.939	280	1.668	2.634	45	416	2.282	1.514	415
2-2002	7.094	6,48	4.203	2.891	301	2.258	4.444	91	989	3.483	1.916	706
3-2002	7.917	12,08	3.820	4.097	890	1.562	5.387	78	1.446	3.643	2.180	648
4-2002												

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(*) Amministrazioni Stato ed altri Enti Pubblici - art.16 L. 56/87

Tav. 1.4

TOTALE CESSAZIONI DI RAPPORTO DI LAVORO IN PROVINCIA DI SONDRIO
--

Trimestre	TOTALE		per sesso		per settore				per inquadramento			
	valore ass.	Δ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Agricoltura	Industria	Altra attività	P.A. (*)	apprendisti	operai qualif.	operai non qualif.	impiegati
1-2001	4.105	n.d.	2.513	1.592	334	1.852	1.888	31	604	2.310	807	384
2-2001	5.604	n.d.	3.256	2.348	120	1.401	4.058	25	810	3.288	1.011	495
3-2001	5.123	n.d.	2.771	2.352	123	1.686	3.293	21	1.439	2.284	985	415
4-2001	5.405	n.d.	3.443	1.962	557	2.400	2.411	37	734	2.719	1.534	418
1-2002	2.799	-31,81	1.592	1.207	124	1.059	1.605	11	460	1.434	658	247
2-2002	5.599	-0,09	3.137	2.462	106	1.295	4.080	18	698	3.414	984	503
3-2002	5.977	16,67	3.018	2.959	201	1.761	3.988	27	1.635	2.660	1.178	504
4-2002												

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(*) Amministrazioni Stato ed altri Enti Pubblici - art.16 L. 56/87

Tav. 2

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE IN PROVINCIA DI SONDRIO
--

Trimestre	TOTALE			per settore			per inquadramento	
	ORE	△ % trim. precedente	△ % stesso trim. anno preced.	(ore)			(ore)	
				Industria	Edilizia	Commercio	Impiegati	Operai
1-2001	112.478	n.d.	n.d.	61.451	51.027	0	4.813	107.665
2-2001	211.408	88,0	n.d.	7.499	203.909	0	3.264	208.144
3-2001	115.286	-45,5	n.d.	56.847	58.439	0	4.755	110.531
4-2001	99.892	-13,4	n.d.	85.698	14.194	0	6.334	93.558
1-2002	136.131	36,3	21,0	91.908	44.223	0	15.190	120.941
2-2002	270.299	98,6	27,9	114.702	155.597	0	10.004	260.295
3-2002	67.369	-75,1	-41,6	32.186	35.183	0	11.763	55.606
4-2002								

Fonte: Inps Sondrio

Tav. 3

**DINAMICA DEI COLLABORATORI COORDINATI CONTINUATIVI E LIBERI PROFESSIONISTI
ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA (Legge 335/1995) IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	Iscrizioni	di cui:		Cancellazioni	di cui:	
		Coll.cord.cont.	Liberi prof.ti		Coll.cord.cont.	Liberi prof.ti
1-2001	313	286	27	n.d.	n.d.	n.d.
2-2001	291	266	25	n.d.	n.d.	n.d.
3-2001	288	271	17	n.d.	n.d.	n.d.
4-2001	284	267	17	n.d.	n.d.	n.d.
1-2002	321	288	33	112	101	11
2-2002	437	424	13	136	128	8
3-2002	330	309	21	297	222	75
4-2002						

Fonte: Inps Sondrio

Tav. 4

DEPOSITI, IMPIEGHI E SOFFERENZE NEL SISTEMA CREDITIZIO IN PROVINCIA DI SONDRIO

Situazione <i>al</i>	DEPOSITI		IMPIEGHI		SOFFERENZE	
	valori assoluti	n. indice	valori assoluti	n. indice	valori assoluti	n. indice
31.12.2000	1.946,38	100	2.466,20	100	168,42	100
31.03.2001	1.941,84	99,77	2.431,03	98,57	167,85	99,66
30.06.2001	1.937,17	99,53	2.480,41	100,58	158,91	94,35
30.09.2001	2.007,25	103,13	2.515,61	102,00	159,54	94,73
31.12.2001	2.045,83	105,11	2.654,79	107,65	163,07	96,82
31.03.2002	2.111,23	108,47	2.567,53	104,11	159,11	94,47
30.06.2002	2.143,14	110,11	2.626,12	106,48	161,16	95,69
30.09.2002	2.181,51	112,34	2.653,63	109,16	160,46	95,60
31.12.2002						

Fonte: Banca d'Italia - Sondrio
(I valori sono espressi in milioni di Euro)

Tav. 5

IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI IN COMPLESSO E NELL' U.E. IN PROVINCIA DI SONDRIO

Trimestre	TOTALE			di cui U.E.			△ % stesso trim. anno preced.		
	IMPORT	EXPORT	Saldo	IMPORT	EXPORT	Saldo	IMPORT	EXPORT	Saldo
1-2001	78,6	107,1	28,5	48,6	65,7	17,1	5,4	8,4	3,0
2-2001	78,1	116,8	38,7	53,2	74,0	20,8	-3,6	11,1	7,5
3-2001	73,4	97,6	24,2	48,0	55,2	7,2	-11,3	-4,8	-6,5
4-2001	77,4	112,9	35,5	52,4	61,1	8,7	-14,0	-1,2	-12,8
1-2002	60,9	95,8	34,9	40,0	57,8	17,8	-22,5	-10,6	-11,9
2-2002	90,3	122,4	32,1	71,0	78,0	7,0	15,6	4,8	-10,8
3-2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
4-2002									

Fonte: Istat - Banca dati del Commercio con l'Estero
(I valori sono espressi in milioni di Euro)

Tav. 6.1

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SONDRIO - DATI COMPLESSIVI

Trimestre	TOTALE CLIENTI			Posti letto	Tasso di saturazione	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni) pres/arr	Totale	Valore	Δ % stesso trim. anno precedente
1-2001	163.043	822.975	5,05	19.413	47,10	n.d.
2-2001	74.210	229.774	3,10	19.329	13,21	n.d.
3-2001	141.330	660.646	4,67	19.295	38,04	n.d.
4-2001	67.498	218.229	3,23	19.192	12,63	n.d.
1-2002	157.954	809.361	5,12	19.271	46,67	-0,93
2-2002	60.719	177.558	2,92	19.250	10,25	-22,41
3-2002	139.219	629.398	4,52	19.225	36,38	-4,38
4-2002						

Fonte: APT Valtellina - Sondrio

Tav. 6.2

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SONDRIO - DATI DISAGREGATI

TOTALE PRESENZE PER NAZIONALITA'						
Trimestre	STRANIERI			ITALIANI		
	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.
1-2001	341.601	41,51	n.d.	481.374	58,49	n.d.
2-2001	86.370	37,59	n.d.	143.404	62,41	n.d.
3-2001	64.016	9,69	n.d.	596.630	90,31	n.d.
4-2001	48.592	22,27	n.d.	169.637	77,73	n.d.
1-2002	371.027	45,84	8,61	438.334	54,16	-8,94
2-2002	58.573	32,99	-32,18	118.985	67,01	-17,03
3-2002	57.608	9,15	-10,01	571.790	90,85	-4,16
4-2002						

Fonte: APT Valtellina - Sondrio

TOTALE PRESENZE PER AREA						
Trimestre	APT Valtellina			APT Livigno		
	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.
1-2001	485.779	59,03	n.d.	337.196	40,97	n.d.
2-2001	144.741	62,99	n.d.	85.033	37,01	n.d.
3-2001	486.972	73,71	n.d.	173.674	26,29	n.d.
4-2001	147.486	67,58	n.d.	70.743	32,42	n.d.
1-2002	471.656	58,28	-2,91	337.705	41,72	0,15
2-2002	121.110	68,21	-16,33	56.448	31,79	-33,62
3-2002	468.547	74,44	-3,78	160.851	25,56	-7,38
4-2002						

Fonte: APT Valtellina - Sondrio

Tav. 7.1

**IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
IN PROVINCIA DI SONDRIO - T O T A L E -**

Trimestre	IMPRESE ATTIVE			IMPRESE ISCRITTE			IMPRESE CESSATE		
	Totale	di cui: Ditte individuali	di cui: Società ed Altre forme	Totale	di cui: Ditte individuali	di cui: Società ed Altre forme	Totale	di cui: Ditte individuali	di cui: Società ed Altre forme
1-2001	15.413	10.557	4.856	355	249	106	472	397	75
2-2001	15.533	10.605	4.928	319	208	111	187	158	29
3-2001	15.587	10.624	4.963	186	123	63	123	104	19
4-2001	15.587	10.595	4.992	1.074	704	370	992	811	181
1-2002	15.459	10.452	5.007	353	223	130	514	368	146
2-2002	15.557	10.462	5.095	287	163	124	197	156	41
3-2002	15.584	10.439	5.145	186	103	83	165	128	37
4-2002									

Fonte: Movimprese

Tav. 7.2

**IMPRESE ATTIVE PER SETTORE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

TOTALE		di cui per settore					
Trimestre		Agricoltura, caccia e pesca	Industria manifatturiera	Costruzioni	Commercio e Attività turistiche	Altre attività terziarie	Imprese non classificate
1-2001	15.413	4.065	1.825	2.228	4.622	2.520	153
2-2001	15.533	4.068	1.836	2.284	4.646	2.548	151
3-2001	15.587	4.056	1.845	2.298	4.669	2.570	149
4-2001	15.587	4.034	1.846	2.297	4.669	2.587	154
1-2002	15.459	3.968	1.835	2.289	4.639	2.587	141
2-2002	15.557	3.947	1.854	2.327	4.651	2.623	155
3-2002	15.584	3.912	1.859	2.344	4.669	2.654	146
4-2002							

Fonte: Movimprese

Tav. 7.3

**IMPRESE ISCRITTE PER SETTORE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

TOTALE		di cui per settore					
Trimestre		Agricoltura, caccia e pesca	Industria manifatturiera	Costruzioni	Commercio e Attività turistiche	Altre attività terziarie	Imprese non classificate
1-2001	355	74	29	59	84	52	57
2-2001	319	53	21	71	60	47	67
3-2001	186	25	14	26	48	32	41
4-2001	1.074	182	75	175	245	161	236
1-2002	353	72	23	65	60	54	79
2-2002	287	34	22	63	50	42	76
3-2002	186	8	15	23	52	33	55
4-2002							

Fonte: Movimprese

Tav. 7.4

**IMPRESE CESSATE PER SETTORE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

TOTALE		di cui per settore					
Trimestre		Agricoltura, caccia e pesca	Industria manifatturiera	Costruzioni	Commercio e Attività turistiche	Altre attività terziarie	Imprese non classificate
1-2001	472	180	32	67	105	47	41
2-2001	187	50	10	23	52	37	15
3-2001	123	35	7	16	37	19	9
4-2001	992	316	67	126	254	137	92
1-2002	514	142	37	67	111	75	82
2-2002	197	54	13	27	49	28	26
3-2002	165	43	13	14	47	28	20
4-2002							

Fonte: Movimprese